

PubblicalnForma



Periodico di informazione della Pubblica Assistenza Croce Italia Comuni di Pianura
Anno 6 numero 04 - Giugno Luglio Agosto 2012
Pubblicazione approvata con verbale di Consiglio Direttivo del 23/11/2010
Il periodico è ad uso esclusivo interno dell'Associazione per i volontari

SCOSSE MA NON TROPPO

La fase di emergenza terremoto nel nostro territorio si è conclusa.

Il Consiglio Direttivo ringrazia TUTTI i volontari indistintamente, sia quelli che hanno messo a disposizione il loro tempo, nell'essersi resi disponibili per la copertura dei turni h 24 per tutta la fase dell'emergenza, sia quelli che non sono riusciti ad esserci, non scordiamoci che anche i nostri territori sono stati colpiti.

Durante il periodo di emergenza sono stati ospitati all'interno della nuova struttura antisismica, costruita secondo i dettami della Regione Emilia Romagna, un centinaio di persone, suddivisi in circa una sessantina di persone non autosufficienti, nei giorni successivi ai due eventi sismici del 20 e 29 Maggio.

Le restanti persone invece cercavano all'interno della struttura sostegno psicologico e compagnia per cercare di scacciare la grande paura.

Noi siamo stati supervisionati da personale della Regione Emilia Romagna e della AUSL (Ufficio igiene ed ufficio servizi sociali), mentre i pasti per gli ospiti sono stati forniti dalla SeRA (Cucina intercomunale centralizzata), e distribuiti dai nostri volontari, che quotidianamente si occupavano anche delle pulizie e del ripristino del centro di accoglienza.

Le "Signore" del terremoto

L'emergenza terremoto è stata lunga: tutti quelli che hanno potuto si sono resi disponibili per aiutare chi aveva bisogno e vanno ringraziati per il loro contributo e zelo.

Due persone in particolare vanno ringraziate, sono persone che non indossano la divisa per fare servizio in ambulanza, ma tutti i giorni si sono prodigate nella preparazione dei pranzi e delle cene per il personale in servizio, e vi assicuriamo che un ristorante invidierebbe la loro organizzazione.

Chi si sedeva a tavola, doveva solo mangiare, tutto già apparecchiato e pronto, e a fine pasto non doveva portare via neanche il piatto, era tutto organizzato dalle nostre "Signore".

Mettere a tavola tutti i giorni una media di 20 persone, partendo dall'antipasto ed arrivando al dolce, con il clima teso di quei giorni non era assolutamente un compito facile, ma loro ci sono riuscite.

Un grande grazie alle "Signore del terremoto", grazie mille *Rosa e Franca* per il sostegno dato e per i buoni pasti che ci avete preparato

8 Giugno visita del Presidente della Camera

Gianfranco Fini, presidente della Camera, è stato nelle zone colpite dal terremoto. Dopo la visita a Mirabello e Sant'Agostino, Fini ha raggiunto anche Galliera e dopo avere fatto tappa davanti al Comune (non più agibile), ha fatto una breve visita alla nostra Associazione. Fini ha visitato l'interno dei locali e i garage adibiti a centro di accoglienza, informandosi e complimentandosi per il nostro lavoro.



vendita dei biglietti della lotteria per la nostra festa del volontariato. L'affluenza non è stata quella degli anni passati, ma considerando tutto, non è andata poi così male



Una festa da primato

Anche quest'anno la nostra festa del volontariato si è svolta nel parco del centro sportivo, dove è ubicata la nostra sede, nei giorni 27-28-29 con una ulteriore estensione al giorno 30 denominata "La notte arancione".

Successone sotto tutti i punti di vista: venduti tutti i biglietti della lotteria e grande affluenza alla tombola ed al ristorante.

Anche il torneo "Ambulanza senza frontiere" è stato un successo ed ha visto la partecipazione di 4 squadre, che citiamo in ordine di classifica:

PA Pianoro, PA Crevalcore, PA Città di Bologna e PA Croce Italia Comuni di Pianura.

Tutte le sere, dopo la grande fatica per la miglior riuscita della festa, c'era un momento tutto per noi volontari, dove ci si riposava cenando tutti insieme e rinfrescandoci con qualche gavettone. Tutto ciò è stato possibile grazie.

all'impegno che tutti i volontari hanno messo prima, durante e dopo.

Un elogio particolare al gruppo dei giovani che si sono prodigati, perchè questa festa

Serata del volontariato a San Pietro in Casale

Quest'anno il terremoto ha rotto diversi equilibri nei nostri territori, ed a farne le spese sono state anche le varie feste paesane.

A San Pietro in Casale la festa "Aemiliana" della durata di oltre un mese è stata sospesa, e alcune iniziative della stessa sono state variate di posizione o ridimensionate.

Il 21 Giugno nel centro sportivo, anziché lunga la via principale del paese si è tenuta la Serata del Volontariato, una iniziativa volta a raggruppare tutte le realtà di volontariato del paese.

Noi eravamo presenti con un tavolo informativo e siamo stati autorizzati alla

fosse proprio da primato.
 Da segnalare anche alla fine della "notte arancione" la festa quasi a soepresa per il vicepresidente che ha raggiunto la sospirata pensione e potrà quindi ora dedicarsi 100% all'Associazione.



Filastrocca della festa

Una volontaria si è sbizzarrita a creare un commento "rimato" della 22° Festa

CON OGGI SI CONCLUDE LA 22 FESTA DEL VOLONTARIATO,
 CHE NON SI DICA CHE NON ABBIAMO SGOBBATO.
 AL RISTORANTE C'E STATO UN GRAN DA FARE,
 DI SICURO QUALCUNO AVREBBE PREFERITO ESSERE AL MARE.
 LA MARINELLA NESSUNO HA RISPARMIATO, ANCHE SOAVI E' STATO SGRIDATO;
 VISTO CHE TRA CARAFFE E BICCHIERI DA LAVARE A MANO,
 NEANCHE UN MASCARPONE SIAMO RIUSCITI A MANGIARE A NANO.
 ALLA TOMBOLA E' ANDATO TUTTO PER IL GIUSTO VERSO,
 VISTO CHE QUEST'ANNO NESSUN NUMERO E' ANDATO PERSO.
 CON CALMA IL PROFESSORE I NUMERI HA LETTO,
 MENTRE LA ROSA OGNI GIRO PERDEVA UN ETTO.
 CON VOCE SENSUALE GIORGIO LE TOMBOLE ASSEGNAVA,
 MENTRE DALLE SPORTE IL DONNONE" MANGNAVA."
 IN LONTANANZA LA MUSICA SI SENTIVA, COI LAMENTI DELLA PRIMA FILA.
 ANCHE I GONFIABILI SONO ARRIVATI, MA QUELLI DELLA FRANCY NON CI SAREBBERO BASTATI ?
 OGNI NOTTE SI FINIVA IN BUONA COMPAGNIA,
 TANT 'E' CHE NEMMENO I NONNI DEL BAR SE NE ANDAVANO VIA.
 TUTTI SONO STATI LAVATI,
 SARA'CHE ERAVAMO TROPPO ACCALDATI. I DUE CUGINI CI HANNO ALLIETATO,
 CON LE SCENETTE CHE HANNO IMPROVVISATO.
 ANCHE LA PASSERINA E' FINITA, MA DIREI CHE E' ANDATA GRADITA.
 ORBENE VENIAMO AL DUNQUE, ANCHE LA LOTTERIA C'E' STATA
 ED E' STATA UNA BELLA FATICATA.
 CON ALBINO AVEVO UNA SCOMMESSA E ALLA FINE NON SONO IO AD AVERLA PERSA,
 TUTTI I BIGLIETTI SONO FINITI, E NON SONO ANDATI SMARRITI.
 TUTTI I PAESI ABBIAMO TOCCATO, OGNI SABATO E DOMENICA MATTINA QUALCUNO SVUOTAVA LA SPORTINA,

SOLO LE MATRICI RIMANEVANO,
 E GLI EGO ACCRESCEVANO.
 SARO' BREVE UN EURO A BIGLIETTO!
 DICEVA MARINELLA CONTENTA AL VEC-
 CHIETTO;
 MENTRE MASTROTA PERDEVA LA VOCE,
 PUBBLICIZZANDO I PREMI DELLA CROCE.
 LA FLO ANCHE I CANI IMPEZZAVA,
 MENTRE IL PARENTADO DI GNUDI AUMENTA-
 VA,
 TUTTI VENDEVANO BIGLIETTI, TRANNE BUSI
 LORENZO CHE TARDI ARRIVAVA
 PERCHE' L'ORARIO SEMPER DIMENTICAVA.
 NON DIMENTICHIAMO LA SARA E LORENA
 CHE A PARCHEGGIARE IL DOBLO' FANNO
 PENA.
 GRAZIE A PIRANI COME MIGLIOR VENDITO-
 RE, DEI PREMI E' STATO IL DISTRIBUTORE.
 INFINE SIMONE DICEVA CHE A VENDERE
 NON CE LA FACEVA, 300 BIGLIETTI DA SOLO
 HA ASSEGNATO.
 L' ANNO PROSSIMO FIDATI SEI ARRUOLATO.
 NON DIMENTICHIAMO CASTEL MAGGIORE
 CHE SI E' DIFESO CON ONORE.
 UN GRAZIE DI CUORE VA A TUTTI
 PERCHE' IL VOSTRO IMPEGNO HA DATO I
 SUOI FRUTTI.

GRAZIE

...e che la cena sia servita

Una volontaria alla sua prima festa racconta la sua esperienza.

Ad ognuno dei volontari presenti alla festa è stato affidato un ruolo per fare in modo che la manifestazione si svolgesse al meglio, tanti erano i posti da ricoprire e quello che ha richiesto il maggior coinvolgimento di persone è stato il settore della ristorazione. All'inizio il pensiero principale era poter arrivare al tavolo dei commensali senza rovesciare loro le bevande od i piatti presenti sul vassoio, ma col passare del tempo tutto ha preso la giusta scioltezza, si era costruita una vera e propria catena di montaggio! Dall'aperitivo al dolce tutto è stato servito con un sorriso, con la consapevolezza di essere provetti camerieri e con la volontà di dare il meglio. Tanti sono stati gli aperitivi da servire, i piatti da riempire e i passi da fare per portare i

vassoi ai tavoli a mano a mano che le comande venivano svolte, e altrettanto tanta è stata la partecipazione e la pazienza di ogni ospite e lo spirito di collaborazione che ha messo in campo tutto l'equipaggio della ristorazione.

A fine festa si sono spente le candele dei vari tavoli e per tutti noi si è accesa la gioia e la consapevolezza di aver portato termine un gran lavoro di squadra

I numeri della festa

	ENTRATE €	USCITE €
LOTTERIA	9900	2207
RISTORANTE	1500	
VOLANTINI	4365	2722
TOMBOLA	5425	2189
ORCHESTRE		2040
ASSICURAZIONE		85
AFFISSIONI		214
TIPOGRAFIA		387
GONFIABILI		200
OBLAZIONI	275	
AMB.SENZA FRONTIERE		61
TOTALI	21465	10105

NETTO DELLA FESTA EURO 11360
 (VALORI ARROTONDATI)

Fiera d'Agosto

(6 e 7 agosto)

Quest'anno la consueta fiera d'agosto che si teneva in centro a San Venanzio, a causa del terremoto, si è svolta nel locale del centro sportivo, dove si trova anche la nostra sede. Noi come gli anni passati siamo stati presenti, con un gazebo ed un maxi schermo sul quale venivano proiettate immagini inerenti alla storia della nostra associazione. Rivedere queste immagini era per i "vecchi" volontari un tuffo in un passato fatto di ricordi ed emozioni che rimangono nel cuore. Per le "nuove" leve è stato un conoscere la storia che ha fatto crescere l'associazione

fino a farla diventare ciò che è.

I commenti, ovviamente sulle pettinature e sui vestiti e sui capelli ormai scomparsi si sono sprecati e ci siamo trovati una delle due sere intorno al maxi schermo e quasi tele trasportati nel passato in un'atmosfera surreale, abbiamo ascoltato come tanti nipotini, i racconti di " nonno Albino" sulla fonazione e la storia dell'associazione. Insomma due serate in compagnia, che si sono sempre concluse con gelato e cocomerata.

Al prossimo anno!!!!!!!!!!!!!!!

Da grande farò...il volontario!

Il pensiero di una volontaria dopo qualche mese da "aspirante volontaria"

Quante volte nella vita capita di pensare: " Mi piacerebbe fare questo o quest'altro", ma poi per vari motivi questi pensieri vengono messi in un cassetto.

A distanza di tempo ritornano alla mente, non fai passare molto e ci si mobilita per dare azione al pensiero.

Una telefonata e poi a distanza di poco eccomi seduta ad assistere alla prima lezione del corso per barellieri. Col trascorrere delle lezioni ti rendi conto di quanto ci sia da imparare e di quanto impegno e professionalità mettono i formatori nell'insegnare le varie nozioni.

All'inizio si è impacciati nel capire come utilizzare nel modo corretto i vari presidi ed il nome di alcuni di essi sono quasi impronunciabili (guedel, gorgogliatore, steccobenda a depressione, ecc...)

Al termine del corso, dopo il colloquio col direttore sanitario ed il superamento del test finale, ti viene consegnata la divisa e da quel momento si ha modo di poter mettere a frutto ciò che si è imparato.

Ogni qualvolta suona la selettiva succede di provare sentimenti contrastanti, ovvero: la grande voglia di intervenire in assistenza e soccorso di qualcuno si contrappone sia al timore della gravità della situazione da affrontare che al timore di non essere all'altezza del ruolo che si riveste.

Ogni servizio svolto è oltre che di aiuto al prossimo, anche a se stessi: vi è il sano

confronto fra tutti i componenti dell'equipaggio per capire ciò che di corretto è stato svolto e ciò che da correggere c'è per un prossimo intervento, si sviluppa il senso di squadra capendo che anche chi è in affiancamento nel suo piccolo può essere importante perchè le persone che operano con te ti fanno sentire parte integrante e c'è una totale unione di energie e conoscenze. Oltre alle manovre tecniche si manovra un altro muscolo: il cuore, sia col rapporto che si crea durante il percorso in ambulanza col paziente, sia coi componenti della Croce Italia.

Le persone finora conosciute mi hanno arricchito, ognuno con le sue storie, col suo carattere e col suo affiancamento mi hanno fatto conoscere un pezzo di loro e l'affezionarmi è stato inevitabile. Tanta strada c'è da percorrere e tante sono e saranno le esperienze da condividere, ci saranno momenti difficili e tanta sarà la fatica ma grande grandissima è la soddisfazione nel ricevere il "grazie" di un paziente e la mano di un volontario quale io ho deciso di essere.

Nuovo corso di inserimento per Volontari

E' in preparazione un nuovo corso, Chi avesse amici o parenti interessati, può rivolgersi al responsabile dei volontari

Redazione

(con delibera di consiglio del 05/09/12)

Referente di redazione Federici Albino

Capo redattore Cerruti Maurizio

Redattori:

Bernardi Lorena, Calzolari Marinella,

Carassiti Laura, Garuti Erika, Goretti Guido,

Montanari Silvia

La redazione può essere contattata

scrivendo a:

redazione@croceitaliapianura.com